

CULTURA & SPETTACOLI

LA REALTÀ DI PIEVE Gli ospiti della comunità protagonisti di un film con Sabina Negri

Sullo schermo l'anelito di libertà dei ragazzi del "Gabbiano"

di **Federico Dovera**

Capisci il vero valore di una cosa solamente quando l'hai persa. In questo caso si parla di libertà. Affogati in un male da cui sembra impossibile uscire, oppure abituati per troppo tempo all'esperienza di una casa circondariale, gli ospiti della comunità "Il Gabbiano" trovano in questa struttura di Pieve Fissiraga un modo per prendere di nuovo contatto con quanto di più prezioso l'uomo possa avere e che a loro, per un motivo o per l'altro, è stato negato.

La libertà, appunto, un baratro che alle volte può spaventare e gettare nello sconforto chi è abituato ai ritmi di una vita scandita dalla troppa oppressione, o che può rappresentare un nuovo inizio, come nell'immagine che si fa metafora di un gabbiano che spicca il volo. Paure, gioie, desideri ed emozioni degli ospiti del "Gabbiano" sono stati raccolti in un docufilm realizzato grazie al lavoro di Sabina Negri, autrice televisiva, scrittrice e giornalista di San Fiorano. Le immagini, realizzate con la collaborazione dell'associazione culturale Blu e della Fondazione Comunitaria, sono state proiettate venerdì, al teatrino Musitelli di via Paolo Gorini. In sala anche gli stessi protagonisti del racconto per

Il documentario-film è stato realizzato grazie al lavoro di Sabina Negri, la regia è di Davide Pinardi

immagini, che si sono potuti riconoscere nelle riprese realizzate dal regista Davide Pinardi. «È stata una bellissima esperienza molto formativa - racconta Sabina Negri, anch'essa sottopostasi al rito del con-



fessionale davanti alle telecamere - che ci ha permesso di mettere assieme i pezzi e i frammenti andati perduti rappresentando il talento di questi ragazzi, che stanno imparando a ricucire le varie stoffe della loro

vita. La comunità "Il Gabbiano" permette loro di trascorrere le giornate all'insegna della normalità e della quotidianità. Fare la spesa, cucinare o coltivare l'orto. Mansioni scontate per chiunque, ma non per loro». ■

MILANO Stasera Claudio Galuzzi, la sua storia torna al cinema

Torna al cinema "Se il cielo è tradito. La storia di Claudio Galuzzi". Appuntamento questa sera alle 21 al cinema Mexico di Milano per una proiezione speciale, parte della raccolta fondi per fermare su supporti fisici il film di Gregory Fusaro (sul sito di Produzioni Dal Basso fino al 9 gennaio 2023). In apertura di serata è previsto un reading performativo collettivo, con ospiti speciali a sorpresa (prenotazioni a mexico.milano@gmail.com o allo 0248951802).

Poeta, aggregatore culturale, generatore di energie artistiche, Claudio Galuzzi è scomparso prematura-



La locandina del film che verrà proiettato stasera al Mexico di Milano

mente nel 1998. Figura fondamentale per il mondo underground degli anni '80/'90, gestiva un negozio di dischi a Casale e un locale a Terranova.

«Questo lavoro ormai fa parte di me - racconta il regista -. Ne sento la sofferenza che si trasforma in ener-

gia, riesco a vedere quel periodo e farlo mio. Da questa storia ho capito quanto sia importante cercare di "raccolgere" persone unite da un interesse comune. E provare a fare la nostra piccola, forse inutile, ma necessaria rivoluzione». ■

Veronica Scarioni

OGGI A VIZZOLO Il fenomeno dei migranti e la coscienza dell'Europa

Duccio Facchini, giornalista e direttore del mensile «Altreconomia» sarà a Vizzolo Predabissi quest'oggi, lunedì 28 novembre, dalle 20.45 presso il Circolo Acli San Giuseppe in via Matteotti 2, con il suo libro "Respinti. Le frontiere sporche dell'Europa".

Un'indagine a 360 gradi sul fenomeno planetario dei migranti nelle zone più o meno oscure; "Respinti", scritto assieme a Luca Rondi, si focalizza in particolare sui confini europei dei Balcani e del Mediterraneo, puntando l'attenzione sui "campi di permanenza e detenzione" nell'Africa del nord, in Siria, Turchia e in altre nazioni.

Veri e propri lager moderni, ben noti all'Unione europea ma poco o nulla contrastati da quest'ultima. Nel 2018 Duccio Facchini si era già occupato di verità e pseudo-verità del fenomeno migratorio nel precedente libro "Alla deriva". Insomma l'iniziativa vizzolese costituisce un'occasione per orientarsi sulle basi di un'inchiesta vera fra le cause delle migrazioni globali, fra i numeri, le cose che si conoscono e quelle che invece si preferisce ignorare.

La presentazione di "Respinti. Le sporche frontiere d'Europa" è a cura di Acli Circolo San Giuseppe Vizzolo Predabissi, Caritas parrocchiale e Anpi sezione di Vizzolo.

Emanuele Dolcini

di **Fabio Francione**

IL SEGNAFILM

Michael Cimino, l'America e il dramma del Vietnam

Si può trovare qualcosa di cinematografico nei mondiali di calcio, globalmente riconosciuti, quando avvengono, la massima espressione della tv contemporanea? Effettivamente è difficile rispondere, andando anche indietro nel tempo, quando dopo ogni competizione usciva un instant-movie destinato alla doppia fruizione e a memoria credo che ciò è accaduto almeno fino al 2006. Non pare un caso l'ultimo in cui la nostra nazionale è salita sul tetto più alto della competizione, questo guardando le magre figure degli ultimi 8 anni. Di certo film di finzione sul calcio ci sono stati, concentrati più

sul pubblico che sui giocatori. Uno solo però ha fatto breccia nei cuori dei più ed è "Fuga per la vittoria" con Stallone che fa il portiere e un parterre di ex-giocatori di lusso tra cui Pelè cui va l'acrobazia in rovesciata più bella del cinema sportivo. E infatti, a ricordarla in una delle telecronache è Adani, il migliore dei nostri commentatori. Senza dubbi alcuno.

Questa sera Raidue ore 21.20 **Il ritorno dell'eroe** di Laurent Tirard con Melanie Laurent. Una sorta di Relazioni pericolose post settecentesche che quasi sfociano in Orgoglio e pregiudizio. Prima tv.

Martedì 29 Canale 20 ore 21.05 **Il pia-**

netta delle scimmie: The war di Matt Reeves con Andy Serkis e Woody Harrelson. La guerra tra le scimmie intelligenti e gli uomini sta volgendo alla fine e a favore delle prime. L'umanità attraverso un piccolo esercizio però sembra resistere.

Mercoledì 30 Iris ore 21 **Il cacciatore** di Michael Cimino con Robert De Niro e Meryl Streep. Forse il più bel film di sempre sul Vietnam. Forse anche più di Apocalypse, now. Forse.

Giovedì 1 Rai Movie ore 19.15 **32 dicembre** di e con Luciano De Crescenzo. È un cinema quello di De Crescenzo allo stesso tempo tradizionale e irregolare.

In questo sta la sua verve tragicamente comica e tutta risolta nella sua verace napoletanità.

Venerdì 2 Iris ore 12.45 **Il laureato** di Mike Nichols con Dustin Hoffman e Anne Bancroft. Film epocale come la sua musica. Una delle canzoni cantata da Simon & Garfunkel, Mrs. Robinson, è diventata un inno alla giovinezza e all'amore.

Sabato 3 Prime **Dramma della gelosia** di Ettore Scola. Ogni tanto fa bene andarsi a rivedere il cinema del grande regista di Una giornata particolare. Qui c'è ancora Mastroianni, ma c'è anche la Vitti in gran spolvero. ■